

ANGELO DALLADECIMA

ALLA STUDIOSA GIOVENTU' ITALIANA .

IL favorevole accogliimento, ch' ebbe la fortuna d'incontrare per tutta l'Italia questo mio lavoro sopra la Materia Medica di Cullen, quando quattro anni sono fu per la prima volta pubblicato da' torchi di questo Sig. Bettinelli, siccome diede occasione al sollecito esaurimento di quella molto copiosa edizione, così ben presto fece nascere il bisogno d'un' edizione nuova, affine di soddisfare alle replicate generali ricerche. In tale incontro gli ulteriori passi, che si erano fatti in Chimica, in Fisica, ed in Medicina, e le riflessioni, che presentate mi si erano alla mente sopra varj punti di quest'Opera nel decorso intervallo, mi determinarono a farvi alcune mutazioni, ed aggiunte, onde renderla più interessante, ed accetta. D'altra parte le altre mie occupazioni non permet-

ten-

tendomi di dedicarmi subito a questo nuovo travaglio, ne risultò necessariamente un qualche ritardo a questa pubblicazione. Primieramente ho osservato, che la distribuzione delle materie negli ultimi tre volumi, per la quale tutte le note appartenenti al testo compreso nel quarto e quinto volume erano collocate nell'ultimo, riusciva a molti incomoda, e perciò riguardo a que' tre ultimi volumi ho stabilito di seguire l'ordine stesso, che avevo tenuto riguardo a' tre primi, cioè di metter in ciascheduno le note relative al testo in quello compreso. Ciochè d'interessante era stato da me posto in forma d'appendice in fine dell'ultimo volume nella prima edizione, fu in questa da me inserito nel sito conveniente nel corpo stesso dell'Opera, ed in quel luogo in vece di quella appendice ne aggiunsi un'altra sopra le nuove dottrine di Brown. Siccome in tali dottrine vengono attaccati i principj esposti nel corso di questo Trattato di Materia Medica, e siccome queste obbiezioni dipendono in gran parte dalla Teoria generale di quell'Autore; così ho cre-

du-

v

duto proprio d' esaminare e le basi, in cui è fondato quel sistema, ed i dettagli, che hanno rapporto al presente mio soggetto. Io non ho creduto poter dispensarmi dall' entrare in siffatta discussione, attesi i sorprendenti progressi, che va facendo appresso gli studiosi della Medicina questa fatale, e distruggitrice Teoria. *Lontano però dallo spirito di partito*, io ho esaminati i varj punti di quelle nuove dottrine con tutta l'imparzialità, che conviene ad un amico del vero, e perciò volentieri ho adottato tutte le modificazioni che ho trovate corrispondenti all' osservazione, e ad un severo e sano ragionamento. Io ho esaminato questo sistema nell' opere stesse di Brown, e non già in quelle varietà, che da' suoi seguaci si vanno di giorno in giorno producendo. Su tal proposito io ho seguito appresso a poco lo stesso metodo, che ho tenuto nelle mie lezioni in questa Università in alcuni de' decorati anni. Nel secondo volume ho esposto più ampiamente i principj da me, anni sono, indicati riguardo a' fluidi eterei, ed al vario grado di consistenza, e capacità de' corpi. Soprattut-

to

to però ho fatto varie ulteriori riflessioni sopra il sistema di Cullen riguardo alla sensibilità ed al moto, le quali proprietà sono, a mio giudizio, i punti cardinali, su' quali s'appoggia ogni utile discorso sopra la pratica Medicina. Io vi ho addotte tutte quelle modificazioni, che ho credute le più opportune ad una migliore spiegazione de' diversi fenomeni, che occorrono ne' diversi stati di sanità e di malattia. Per meglio sviluppare una così importante dottrina, io ho voluto presentar un saggio della Teoria di Hartley, come quella, che ha un qualche rapporto con quella di Cullen: e così pure ho creduto proprio d'indicare i principali risultati dell' ultime esperienze del celebre Galvani sopra l'Elettricità animale. Quest' esperienze sebbene non ancora abbastanza spiegate per i principj comunemente conosciuti, nondimeno ponno servire a sparger qualche lume, ed a dimostrare per mezzo d'una qualche induzione la probabilità di alcuni articoli delicati del Culleniano sistema. Seguendo il metodo da me adottato nella prima edizione, ho dato un saggio anche della dottri-

na

na d' Hallero, siccome quella, che è ancora la più abbracciata nelle scuole; ma nell'edizione presente questa ricerca fu da me esposta più diffusamente, e più separatamente. Ne' tre ultimi volumi ho cercato di meglio determinar le dosi de' varj rimedj, ed ho data la descrizione delle parti de' vegetabili, che godono *meritamente un posto nella Materia Medica*. Io ho aggiunto molti altri nuovi articoli riguardanti alcuni punti di Chimica, e di Medicina; ed ho cercato per tutto il corso di quest'Opera di fare qua e là quelle altre leggier mutazioni, e modificazioni, che ho credute più interessanti, e più all'istruzione opportune. Io non credo d'ingannarmi *asserendo*, che tutte le mutazioni, ed aggiunte da me *fatte in questa edizione*, se fossero insieme unite, formerebbero per se stesse un volume non molto per la sua mole agli altri inferiore. Per soddisfare in qualche modo a quelli, che hanno acquistata la prima edizione, io avrei desiderato di raccogliere e presentare in un tomo separato tutte le aggiunte, e mutazioni da me *fatte alla presente*; ma conobbi, che
ciò

ciò nell'attuale stato di mie occupazio-
ni non era da me eseguibile, atteso il
troppo lungo e fastidioso lavoro, che a
tal effetto si rende necessario. A voi, o
Giovani, allo importantissimo studio del-
la Medicina dedicati, io presento questa
mio qualunque siasi travaglio; ed i miei
sforzi in tal'occasione faranno piena-
mente ricompensati, se possano in qual-
che modo favorire le vostre applicazio-
ni all'acquisto dell'utili conoscenze.

PRE-